



Carissimi colleghi, vi indirizzo questo messaggio in quanto per una concomitanza imprevista ho dovuto purtroppo scegliere tra la mia presenza all' annuale assemblea del nostro Ordine e quella alla Conferenza Nazionale degli Ordini che si tiene a Milano il 22, 23 e 24 di questo mese di Aprile. Dopo attente riflessioni (e non senza dubbi miei e di altri consiglieri) ho optato per quest'ultima pregando il vicepresidente Giuseppe Panebianco di sostituirmi in tutto e per tutto e di ciò SENTITAMENTE LO RINGRAZIO.

Questa non facile scelta non dipende certamente da una sottovalutazione dell'importanza della nostra assemblea così come di presenziare alla cerimonia della premiazione del concorso dedicato alla nostra cara Lisangela con cena finale in certamente piacevole compagnia con voi, ma ho per contro valutato molto importanti alcuni fattori che mi spingono ad essere presente alla conferenza di Milano.

Cito ad esempio il grande problema del pungolante appoggio da dare al CNAPPC negli avviati incontri con il Governo per le modifiche da apportare all'attuale status degli ordini, dei minimi tariffari (vedi ultimo comunicato CNAPPC), della revisione dei codici degli appalti e più di tutto per me come membro INU, di un confronto diretto a tutto campo sulla necessità di sostenere con tanta forza la politica delle trasformazioni e rigenerazioni urbane che da noi di fatto non esiste.

Al di fuori di ogni giudizio di parte mi sento di affermare che l'idea dell'art.1 del Piano casa è assolutamente condivisibile da noi architetti non per solo fatto di mestiere ma per un logico buon senso culturale di sbloccare la mummificazione dei nostri tessuti urbani congestionati , spessissimo in gran parte brutti e desueti..

Purtroppo questa occasione è stata vanificata da provvedimenti regionali spesso improvvisati e pasticciati! La prova? Ieri con il collega Lazzaretti ho partecipato all'incontro sul Piano Casa a Loano 2 e se dopo gli innumerevoli convegni ed incontri tecnici che si sono già svolti la vastissima platea era ancora stracolma di tecnici significa che ancora ora dopo sei mesi dall'emanazione di tali norme non se n'è capito bene niente, tutti i problemi sono ancora in piedi, quasi nulla si è fatto! Tanto per evidenziare uno dei tantissimi problemi di carattere generale che ci affliggono e che a mio avviso devono e possono trovare forza solo in un lavoro sinergico di tutti gli ordini italiani .

Certo tutto avverrebbe anche senza di me, certamente starei più a mio agio con voi, ma se mi permettete credo che il mio ruolo debba anche essere quello di evidenziare con una presenza diretta la nostra esistenza e le problematiche delle periferie geografiche del nostro Paese che, come la nostra, sono troppo spesso ignorate e quindi penalizzate.

Quindi scusatemi, scusatemi, scusatemi!

La novità positiva è che finalmente abbiamo trovato una sede più adeguata a noi in quanto sempre centralissima, senza barriere architettoniche come invece l'attuale, un poco più piccola ma con una ampia sala dove finalmente saremo in grado di poter organizzare in casa qualche attività proficua per gli iscritti. In assemblea avrete di ciò maggiori indicazioni da Giuseppe Panebianco e da altri consiglieri presenti .

Cerco di concludere perché nella "palude " in cui ci troviamo sotto molteplici aspetti non ci resterebbe che piangere, invece vi garantisco che i consiglieri tutti ed il "vecio" in

particolare, idee e voglia di fare ne hanno molta anche se gli entusiasmi dall'esterno ci vengono spesso smorzati.

L'assemblea degli Ordini di Milano, pur vigente una certa delicata situazione preelettorale per il CNAPPC nella quale sarà necessario capirci qualche cosa e destreggiarsi bene, spero porterà qualche schiarita nel nostro opaco futuro.

Vi rinnovo le scuse e vi mando un abbraccio affettuoso.

*Arch. Silvano Toffolutti*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Toffolutti', with a large, sweeping flourish above the name.